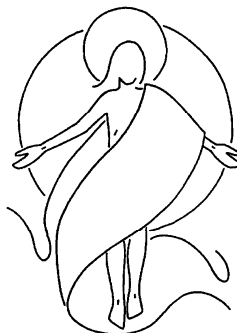


1 aprile 2018: Domenica di Pasqua - Risurrezione del Signore
Lecture: At 10, 34a. 37-43 Sal 117 Col 3, 1-4 Gv 20, 1-9

***Buona Pasqua,
 di cuore, a tutti.
 In particolare
 a chi sta male o è giù di tono...***



Carissimi fratelli,

a quasi 70 anni, quando il passato si fa sempre più lungo del futuro, mi viene spontaneo buttare l'occhio all'indietro e guardare anche con nostalgia alla mia infanzia e adolescenza. Riconosco con tanta gratitudine di esser stato tirato su nella fede. Una fede semplice e schietta, donata dai nonni e dai genitori, dai parroci e dai maestri che ho avuto. Non c'erano dogmi e neanche discussioni, non c'erano dubbi o sospetti. Mi fidavo e basta! Ingenuità. Potrà anche essere; ma intanto io erò felice e godevo di tutto. Ero contento di andare a messa, anche durante la settimana, felice di fare il chierichetto, anche se non capivo tutto. E mi è rimasto nel cuore quel dialogo ai piedi dell'altare, all'inizio della messa: «*Introibo ad altare Dei*», «*Ad Deum qui laetificat juventutem meam*»: «Mi avvicinerò all'altare di Dio, al Dio che rende lieta la mia giovinezza». Quella frase l'ho messa anche nel santino a ricordo della mia ordinazione sacerdotale, perché diceva bene la convinzione che la fede nel Cristo dona ai fedeli gioie che neppure la vecchiaia può cancellare.

E ringrazio il Signore, perché mamma e papà, senza tanti discorsi, mi hanno trasmesso la gioia della Pasqua. Più tardi a scuola imparavo una poesia del Carducci, che ricordo tuttora: *Sogno d'estate*. Non sapevo che Carducci era ateo; non mi importava, sentivo solo che era bello il suo pensiero:

Sognai, placide cose de' miei novelli anni sognai.

5 Non più libri: [...]

14 [...] percosso nel core

15 da quella festa immensa che l'alma natura intonava.

Però che le campane sonavano su dal castello

annunziando Cristo tornante dimane a' suoi cieli;

e su le cime e al piano, per l'aure, pe' rami, per l'acque,

correa la melodia spirituale di primavera.

Ringrazio il Signore anche perché i miei genitori hanno trasferito sulla Domenica tutta la poesia della Pasqua. Com'era bello andare a messa, a piedi: eravamo tanti bambini, semplici, felici di poco o niente!

La messa era il cuore pulsante di ogni domenica. E il sacerdote restava quella figura misteriosa che faceva il miracolo di trasformare il pane e il vino nel Corpo e Sangue di Gesù!...

Oggi, con tristezza osservo che per tanti cristiani, la messa è diventata spesso un peso. Si fa sempre più fatica ad andare e a stare a messa. E con facilità la si perde. Eppure per un cristiano l'obbligo di andarci resta autorevole e vincolante. Come un rimprovero amaro alla nostra pigrizia e indolenza. Un credente dovrebbe correre a messa, come una cerva ai corsi d'acqua; non dovrebbe sentirsi costretto, quasi come uno schiavo ad un lavoro forzato. Dobbiamo riscoprire anzitutto che la domenica non ci chiede nulla, ma solo ci offre Gesù, Salvatore, sotto i segni sacramentali della Parola e della Comunità, del pane e del vino.

Anche noi come i primi cristiani, come i 49 martiri di Abitene (Tunisia), dovremmo dire all'imperatore Diocleziano, ma oggi ai tanti imperatori di turno: «*Sine dominico (vivere) non possumus*»: «*Non possiamo vivere senza la domenica!*». Come sarebbe bello vivere in una parrocchia dove tutti andassero a messa, non per un dovere, ma per un bisogno: «*Non possiamo vivere senza la messa!*».

Spero di non far torto o violenza a nessuno, se vi auguro i miei stessi sentimenti!... Buona Pasqua!...

[Pasqua di Risurrezione]

Durante la preghiera mattutina **un angelo** apparve a **cinque rabbini** e disse: «*Oggi vedrete il Messia!*». Era sera e il sole come una palla di fuoco rosso scendeva nella calda Palestina.

Il **primo** era un razionale: «*È tutto un inganno, è tutta una produzione della mente, ci siamo creati tutto noi. In realtà non c'è niente da vedere*».

Il **secondo** era una iena, pieno di rabbia: «*Quell'angelo maledetto, mi*

aveva promesso che l'Avrei visto!».

Il terzo era un rassegnato: «*Dio non si può vedere. Dio nessuno lo ha mai visto, perché dovrei vederlo io?».*

Il quarto era un ossessivo: «*Sto guardando tutti i volti per vederlo, ma non l'ho ancora visto. Ma lo troverò, dovessi trovarlo fra cent'anni, lo troverò!».*

Il quinto di ritorno dal lavoro, si sedette lungo la strada e guardò con meraviglia e stupore la discesa del sole, l'intensità dei colori; si lasciò riempire dal silenzio e dai lievi rumori attorno; sentì che quel sole c'era fuori e c'era dentro di lui; si sentì terribilmente felice, immerso nel creato e al centro dell'universo e disse: «*È vero, oggi ho visto Dio».*

d. [MARCO PEDRON](#) - Qumran - Omelia - Pasqua - 08.04.2012

A cura di don Pietro Bortolini - dp.bortolini@gmail.com

Calendario della settimana

Dom.	01		<i>Domenica di Pasqua nella Risurrezione d. Signore</i>
Lun.	02	09.00 11.00	Santa Messa Santa Messa presso la Chiesa dei Barazza
Gio.	05	09.30	Giornata di preghiera per le vocazioni I sacerdoti sono riuniti in Congrega
Sab.	07	16.00	Confessioni
Dom.	08		<i>Domenica 2^a di Pasqua o d. Divina Misericordia</i>

Santa messa feriale

Per tutta la settimana, da martedì a venerdì, le sante Messe verranno celebrate nella Chiesa grande, alle 18.00, per dare la possibilità a tutti, specialmente ragazzi e giovani, di potervi partecipare, visto che per la Liturgia ogni giorno della settimana è come il giorno di Pasqua!

Offerte

Le offerte saranno pubblicate sul prossimo *Filo diretto*.

SANTE MESSE

Sabato 31	20.30	+ Moretti Vanna e Mario + Bazzo Giovanni + Da Ruos Antonio e Luigi
Domenica 1	9.00	+ Def.ti famiglia Franzato + Gandin Lucchetta Santina + Algeo Alessandro + Cecon Resi
	10.30	+ Angiulli Vittorio + Def.ti famiglie Pollastri-Favero + Sacconi Nicolò ed Anna + Padoin Rino + Zanetti Leva
	19.00	
Lunedì 2	9.00	+ Elsa e Pietro
	11.00	Chiesa famiglia Barazza
Martedì 3	18.00	
Mercoledì 4	18.00	
Giovedì 5	18.00	+ Barin Bruno
Venerdì 6	18.00	
Sabato 7	19.00	+ Da Dalt Antonio e Maria + Pase Vincenzo e Patrizia (3° A.) + Minardo Ignazio e Maria
Domenica 8	9.00	+ Toffoli Maria + Modolo Angelo, Adriano e Bortolini Luigi + Ghirardi Gino e Alpago Augusta + Def.ti famiglie Fornasier e Bonotto
	10.30	+ Rizzo Osvaldo + Armellin Jessica + Bischer Angelo e Giuseppe + Zava Arrigo e Modanese Onterio + Mario Ezio
	19.00	